

Governmento senza risposto

gli organi della polizia ferroviaria, postale, stradale e di frontiera. E la cui attuazione è comunque rinviata alla discussione del bilancio dello Stato per l'85. Il Consiglio dei ministri ha approvato le proposte di Scalfaro, ha approvato le parole di Craxi, ed è passato a discutere di altre cose. Non si è fatto neanche un tentativo di analisi del tessuto economico-sociale in cui opera e prospera la camorra.

ne del Paese e, soprattutto, nelle connivenze, nelle coperture, nelle protezioni di cui mafia e camorra possono godere in settori della vita politica ed economica italiana. In vertici di apparati statali. I messaggi che governi e ambienti della maggioranza hanno sinora mandato sono tutti negativi e incoraggiano obiettivi ottentocchi. E' stato detto che il governo deve far riscorrere un grande movimento unitario di forze democratiche che sappiano ottenere ciò che occorre per tutelare i capisaldi dello Stato di diritto e della civile convivenza.

Altri due morti

tratta di Luciano Santoro, 49 anni, presidente di un'azienda agricola considerata da sempre «patrimonio» del clan Nuvoletta, l'ASA. Gli assassini sono sbarcati domenica (uno o due), la versione dei parenti non concorda con quella dei carabinieri) dopo che l'auto della vittima aveva superato il cancello automatico che dalla strada conduce al vialetto privato ed infine alla villa. L'uomo ha cercato di accelerare, ma era troppo tardi: quattro colpi di lupara lo hanno ucciso sul colpo. «Agguato di tipo mafioso», hanno subito detto i carabinieri ed ora cercano di capire se ha a che vedere con la strage di domenica mattina oppure sia da considerare solo uno dei tanti regolamenti di conti.

llardarle tanto comuni nel mondo della malavita. Appartengono al clan degli Alfieri-Bardellino. I possibili mandanti dell'eccidio di domenica nella guerra al Gionta-Nuvoletta. Di lui si sa anche che è un diffusivo di PS. E' sospetta anche che abbia fornito il pullman per la strage. Ma a chi?

Un uomo di Ciancimino

Camilleri, eletto il 6 agosto nei modi che dicevamo, è riuscito a elargire in tutta fretta, con semplici «ordinanze sindacali» ben 13 miliardi alla Lesca (opere viarie e fognarie) del costruttore — e padrone del Comune — Cassina e 7 miliardi, in vista della costruzione dello stadio nuovo, a Parisi, l'altro padrone di Palazzo delle Aquile che gestisce l'Icem (illuminazione urbana) Tutto arbitrario, visto che le due ditte, appaltatrici in condizioni di illecito monopolio da vari lustri, sono oggi in regime di tentativo di rinnovamento concreto ordinato sulla questione del governo regionale sardo. Più in generale invece punta a «tirare in lungo» almeno fino al 12 ottobre, con sindacati senza giunta o giunte senza sindaco.

Complicità da smascherare

raccolto-Mondadori annunciando il suo ingresso nel mercato in espansione dei giornali locali, con due quotidiani in Abruzzo e nelle Marche; è sempre in corsa per il «Corriere della Sera».

Naria può aspettare

imputati in comune, parecchi dei quali incriminati per una lunga serie di omicidi. Secondo i giudici siciliani la scadenza dei termini della carcerazione preventiva per gli imputati coinvolti nelle due inchieste decorrerà dal prossimo febbraio.

Altri due morti

La debolezza dell'atteggiamento assunto ieri dal governo, è stata giustificata dal ministro Scalfaro nel corso di una breve conferenza stampa. Non è vero — ha detto Scalfaro — che lo Stato non esiste. Stiamo lavorando nella direzione del rafforzamento delle forze dell'ordine.

Un uomo di Ciancimino

Perché il 12 ottobre? Perché, in base a una nuova legge regionale, la Sicilia ammette ora anche una possibile sessione autunnale di elezioni amministrative e ciò significherebbe che uno scoglimento del Consiglio comunale (chiesto a tempo con urgenza dal PCI e dal PSI) prima di quella data di ottobre, provocherebbe la convocazione delle elezioni per dicembre. La DC di De Mita sa bene che nuove elezioni solo a Palermo, isolate dal contesto nazionale primaveraile, sarebbero un test molto rischioso per la DC, e per giunta con tutti i riflettori della stampa nazionale puntati sulla città dove la mafia fa da padrona.

Complicità da smascherare

Questo il «rinnovamento» che De Mita prometteva pochi mesi fa al Congresso nazionale democristiano? Il mantenimento del rapporto privilegiato tra socialisti e Berlusconi nel settore privato. In questa logica — fatta di aspri conflitti e intese, compromessi e giochi delle parti — andrebbero iscritti una reciproca caduta di veti: quello del PSI verso l'aumento del canone RAI, quello della DC nei confronti dell'operazione Berlusconi-Retequattro. Le preoccupazioni espresse da esponenti dc e loro improvvisa disponibilità a fare una legge per le tv private suonano — quindi — quanto mai opportune: mentre polemiche appaiono le proteste dei loro alleati minori, il Pli e il Pri.

Naria può aspettare

Ma fino a quando deve durare l'ascesa (ed è davvero irrisolvibile?) dei nuovi signori dell'informazione: Berlusconi (lista P2) e Monti, anch'egli chiacchierato di legami col venerabile Gelli?

Advertisement for Crodino featuring four bottles of the beverage and a can opener. The text includes 'dai... stappa un CRODINO' and 'l'analcolico biondo'. It also lists contact information for the publisher and distributor.